

Allegato 2) Guida ai costi ammissibili

PROGETTO PIANO LOCALE GIOVANI

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILI A CO-PROGETTARE INIZIATIVE, ATTIVITA' E SERVIZI DESTINATI A RAGAZZI E GIOVANI NEI COMUNI CONSORZIATI DI OFFERTASOCIALE - CUP J44H22000460004

1. COSTI DIRETTI

Sono costi diretti quelli che incidono in modo diretto sulle attività progettuali e che si riferiscono in modo univoco ai beni o servizi realizzati. I costi diretti sono relativi a:

- A. risorse umane
- B. materiali e attrezzature, noleggio e leasing, spese accessorie
- C. servizi e forniture
- D. locazione immobili

È onere del proponente individuare spese coerenti con gli obiettivi del proprio progetto e dell'avviso. La coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi sono oggetto di valutazione.

A. RISORSE UMANE

Ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali.

Sono ammissibili le figure professionali necessarie allo svolgimento delle azioni previste dal progetto, il coordinamento nonché personale amministrativo a supporto. I costi del coordinamento non possono superare il 7% del totale dei costi rendicontati e giudicati ammissibili in sede di controllo, mentre il personale amministrativo non può superare il 3% dei medesimi costi rendicontati e ammissibili.

Relativamente alle ore degli operatori impiegati nelle attività finanziate, sono rendicontabili esclusivamente le ore effettive di servizio, dimostrate tramite compilazione di timesheet.

A1. Personale Interno

Per il personale dipendente il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), previste dai contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto; nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti, a carico del datore di lavoro.

In linea generale, pertanto, la retribuzione lorda si compone, secondo quanto previsto dai contratti di riferimento, delle seguenti voci:

- voci retributive (somma delle dodici retribuzioni mensili lorde; tredicesima ed eventuali ulteriori mensilità; importi relativi a competenze di anni precedenti - arretrati - derivanti da accordi da rinnovi del contratto collettivo, purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale; quota di TFR annuo maturato);
- oneri sociali e previdenziali (contributi previdenziali a carico dell'ente, fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L.; eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa; assicurazione contro gli infortuni).

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore previste dal CCNL di riferimento.

Per agevolare l'uso di costi orari unitari per calcolare i costi del personale, si segnala come possibile riferimento il § 3.2 delle linee guida della Commissione europea "Opzioni semplificate in materia di costi" (https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_it.pdf).

In tal senso vale la formula:

Costo orario del personale = i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati/1720

1720 ore è un "tempo lavorativo" annuo standard che può essere usato direttamente senza effettuare alcun calcolo.

A2. Personale Esterno

Si tratta di:

- personale esterno impegnato attraverso rapporti lavoro assimilabili al lavoro dipendente (parasubordinato) secondo la vigente normativa nazionale (es. contratti di collaborazione a progetto) aventi ad oggetto prestazioni direttamente riferibili alle attività progettuali;
- incarichi professionali formalizzati mediante contratti privi del vincolo di subordinazione e/o parasubordinazione, quali ad esempio contratti di natura occasionale, prestazioni di lavoro autonomo e altre tipologie di contratto assimilabili.

Per il personale esterno, il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali – moltiplicato per le ore/giornate lavorate.

B. MATERIALI E ATTREZZATURE, NOLEGGIO E LEASING

Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature (arredi, forniture, ecc), nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili per poter garantire in modo appropriato la realizzazione del progetto, stabilendone l'uso esclusivo. Se non si è in grado di fornire una chiara giustificazione bisogna includere tali spese nei costi indiretti.

In caso di acquisto, se gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso hanno una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente considerati e poi rendicontati.

Il costo imputabile per singola attrezzatura è rappresentato dal costo integrale d'acquisto, il quale include il valore totale del bene, eventuali costi di trasporto e l'IVA, laddove rendicontabile (e quindi integralmente o parzialmente non recuperabile).

Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel dettaglio:

- per beni di valore imputabile inferiore o uguale a € 516,46 è ammissibile l'ammortamento dell'intero importo, parametrato sulla base del periodo di competenza (mesi di utilizzo / 12);
- per beni di valore imputabile superiore a € 516,46 è ammissibile l'ammortamento dell'importo in base al periodo di competenza e ai coefficienti di cui all'art. 229 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali".

La scelta tra leasing, noleggio o acquisto deve basarsi sempre sull'opzione economicamente più vantaggiosa identificata a seguito di una preliminare indagine di mercato.

La voce relativa ai materiali di consumo e attrezzature, noleggio e leasing potrà raggiungere un valore massimo che verrà determinato al Tavolo di co-progettazione.

C. SERVIZI E FORNITURE

È possibile affidare l'attuazione di alcune attività, purché risultino specialistiche o di tipo meramente accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie o caratterizzanti del progetto, a soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

In questa categoria rientrano i costi relativi ai contratti di servizi (ad esempio servizi di consulenza, realizzazioni di applicazioni software, attività tecniche e impiantistiche specifiche, etc.). L'oggetto dei contratti dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne.

D. LOCAZIONE IMMOBILI

Gli immobili eventualmente individuati devono avere le caratteristiche tecniche necessarie per l'attuazione del progetto e devono corrispondere alle norme e standard loro pertinenti.

La locazione d'immobili è ammissibile quando ha un nesso diretto con gli obiettivi del progetto e rispetta le seguenti condizioni:

- il costo della locazione sia analogo e comparabile a quelli di mercato, dimostrabile attraverso una comparazione tra i canoni di locazione per immobili con caratteristiche simili;
- l'immobile dovrà essere utilizzato soltanto per l'attuazione del progetto, altrimenti è ammissibile unicamente la parte dei costi corrispondente all'utilizzo per il progetto per il solo periodo di permanenza del destinatario.

2. COSTI INDIRETTI

Si tratta di costi che non sono identificabili come costi specifici direttamente correlati all'attuazione del progetto. In linea generale possono essere considerati costi indiretti: locazione di immobili per le attività trasversali di ufficio, relative utenze o attrezzature; forniture per ufficio (cancelleria, fotocopie, carta, inchiostro, toner); costi di comunicazione (posta, telefono, mailing, ecc.).

I costi indiretti, calcolati in quota parte imputabile direttamente alle spese sostenute nell'attuazione dell'azione e preventivamente inseriti nel Piano economico-finanziario, sono ammissibili al finanziamento in forma forfettaria senza necessità di rendicontazione analitica, per un valore massimo dell'3% del totale dei costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili in sede di controllo. Nel caso in cui, in sede di verifica amministrativa e finanziaria del rendiconto presentato, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti sostenuti dai beneficiari, i costi indiretti saranno riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Piano economico-finanziario approvato.

3. CO-FINANZIAMENTO

Il piano finanziario deve prevedere una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 10% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale. Ad un co-finanziamento superiore al 10% corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di valutazione all'art. 12 dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda conferire a co-finanziamento l'utilizzo di un proprio bene immobile, la quota a co-finanziamento dovrà essere calcolata facendo riferimento ai valori più recenti indicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate per immobili collocati nella medesima fascia/zona, di uguale tipologia e di pari stato conservativo. Per ciascun immobile dovrà essere prodotta una breve relazione descrittiva, accompagnata dalle certificazioni previste dalla normativa vigente, contenente le principali caratteristiche dell'immobile, le dotazioni e le prestazioni, lo stato conservativo.